



CONSORZIO

PER IL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BORMIDA (GE)

RENDICONTO 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Deliberazione Assemblea Consortile n. 1 del 23/04/2026

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2025

INTRODUZIONE

L'art. 151, c. 6, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. prescrive che al Rendiconto venga allegata una relazione illustrativa che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La presente relazione è redatta quindi per adempiere al precetto legislativo, per fornire informazioni dettagliate su quanto prodotto e realizzato rispetto alle previsioni di Bilancio.

La relazione è predisposta tenendo conto di quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2025 ed è l'anello conclusivo del processo di programmazione che ha avuto inizio con l'approvazione dello stesso.

Il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Bormida (di seguito BIM) è un Ente Locale di II° livello ed è costituito ai sensi della legge 27 dicembre 1953 n. 959 per la riscossione e l'impiego dei sovra canoni dovuti dai concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice, per impianti di derivazione installati nel perimetro di competenza del Consorzio. Per il biennio 2024/2025, con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 01/12/2023, la misura del sovra canone è stata stabilita in € 36,22 per ogni kilowatt di potenza nominale media;

Il Consorzio ridistribuisce ai Comuni consorziati le risorse finanziarie finalizzate allo sviluppo socio economico delle popolazioni che negli stessi risiedono. Nell'esercizio 2025 sono stati distribuiti 63.031,41 euro per contributi ai Comuni consorziati, Scuole, Pro Loco e Associazioni Culturali operanti nel territorio.

Sono Organi del Consorzio l'Assemblea Consortile, il Consiglio Direttivo e il Presidente.

- L'Assemblea Consortile è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo;
- Il Consiglio Direttivo è composto di consiglieri eletti dall'Assemblea Consortile nel proprio seno, a maggioranza assoluta, e dal Presidente.

Il Consorzio è costituito tra i Comuni di Genova, Campo Ligure, Ceranesi, Campomorone, Tiglieto, Isola del Cantone, Masone, Mele, Rossiglione, compresi, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 dicembre 1954, nel bacino Imbrifero Montano del Bormida.

La popolazione residente nei Comuni al 01/01/2025 risulta essere la seguente:

- Comune di Campoligure – n. 2.796
- Comune di Campomorone – n. 6.456
- Comune di Ceranesi – n. 3.600
- Comune di Genova – n. 564.080
- Comune di Isola del Cantone – n. 1.417
- Comune di Masone – n. 3.316
- Comune di Mele – n. 2.521
- Comune di Rossiglione – n. 2.522
- Comune di Tiglieto – N. 462

[Dati rilevati dalle statistiche demografiche del sito ISTAT: demo.istat.it]

ASPETTI FINANZIARI E ANDAMENTO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA

L'esercizio 2025 si conclude con un avanzo di € 35.450,39 calcolato ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 267/2000 ed è pari al Fondo cassa finale, aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi determinati a fine esercizio.

Il risultato finale della gestione è di seguito rappresentato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				58.431,29
RISCOSSIONI	(+)	0,00	98.061,02	98.061,02
PAGAMENTI	(-)	38.576,40	53.762,37	92.338,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.153,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			64.153,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.800,85	1.128,03	6.928,88
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00

di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.559,00	31.073,03	35.632,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			35.450,39

Il seguente prospetto analizza la gestione delle entrate di competenza dell'esercizio 2025:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCERTAMENTI	<i>di cui entrate accertate non ricorrenti</i>	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	93.679,93	0,00	92.572,46	0,00

1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	93.679,93		92.572,46	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	93.679,93	0,00	92.572,46	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,54	0,00	0,54	0,00
3030300	Altri interessi attivi	0,54	0,00	0,54	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	0,54	0,00	0,54	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.008,58	0,00	988,02	0,00
9010100	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.008,58	0,00	988,02	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00

9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	5.508,58	0,00	5.488,02	0,00
	TOTALE TITOLI	99.189,05	0,00	98.061,02	0,00

Di seguito il dettaglio delle spese in conto competenza dell'esercizio 2025:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale impegni competenza	Totale pagamenti comp/res
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	48,00	48,00
103	Acquisto di beni e servizi	16.247,41	14.772,58
104	Trasferimenti correnti	63.031,41	72.027,49
107	Interessi passivi	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	79.326,82	86.848,07
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00

200	Totale TITOLO 2	0,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	0,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	1.008,58	990,70
702	Uscite per conto terzi	4.500,00	4.500,00
700	Totale TITOLO 7	5.508,58	5.490,70
	TOTALE IMPEGNI	84.835,40	92.338,77

FONDI ACCANTONATI

Fondo crediti dubbia esigibilità

Nel rendiconto è stato accantonato un fondo di € 6.908,32, pari al totale dei residui attivi dei titoli I e III, per crediti valutati di difficile esazione a causa di un contenzioso con il concessionario debitore.

EQUILIBRI DI BILANCIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'art 1 dal comma 819 a 826 ha innovato la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, sancendo il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Su alcuni degli istituti previsti dalle nuove regole, è intervenuta la Corte costituzionale con le sentenze n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018. L'articolo 1 commi 820 e seguenti, della legge di bilancio 2019, prevede che "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, e province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Sui nuovi equilibri dettati dalla legge di bilancio si è pronunciata anche la Corte dei Conti, Sezioni riunite, (deliberazione n. 20/2019) la quale ha rilevato che la L. 145/2018 non abroga il comma 1 dell'art.9 della legge 243/2012, e dunque permane l'obbligo di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9 della legge 243 del 2012.

Per definire in maniera chiara quale strada adottare, è stata emessa la Circolare n. 5 del 2020 dalla Ragioneria generale dello Stato la quale sancisce che il saldo, come formalmente definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito.

Per dare attuazione a quanto disposto alla Legge di bilancio 2019, il DM 1° agosto 2019 ha modificato il prospetto per la verifica degli equilibri a rendiconto, superando definitivamente il pareggio di bilancio (ex patto di stabilità).

Si è reso necessario rafforzare, le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del bilancio degli enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziato al concetto di pareggio. Con i nuovi prospetti si cerca di rendere evidente il peso degli accantonamenti che le entrate di competenza sono tenute a finanziare, fornendo così un'informazione completa e non più "parziale" come invece avveniva in precedenza.

Nel nuovo prospetto degli equilibri vengono inserite nuove voci che gli enti sono chiamati a valorizzare, al fine di dare contezza a quelle poste che pur non tramutandosi in impegni devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.

Il prospetto presenta una struttura a scalare sia per la gestione corrente, che per il conto capitale ed evidenzia tre grandezze: il risultato di competenza (che coincide con il vecchio equilibrio finale), l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comportano, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo.

Dal 2020 si sono susseguite circolari della Ragioneria Generale dello Stato in cui si dà atto del rispetto degli equilibri di bilancio per il comparto degli enti locali, ex ante ed ex post, per cui gli enti sono legittimati alla contrazione del debito e sono tenuti al rispetto degli equilibri di cui al Dlgs 118/2011.

La circolare n. 5 del 09.02.2024, fornisce chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica e vi sono le verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post. La Circolare precisa che, a livello di comparto regionale e nazionale, deve essere conseguito il saldo non negativo anche ai fini della legittima contrazione del debito, mentre a livello dei singoli enti, devono essere rispettati esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'art. 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Da ultimo, a decorrere dal 2025, l'art. 1 comma 785 della legge di Bilancio 2025 e l'art. 1 comma b) del DM MEF del 11 febbraio 2025 definiscono l'equilibrio di bilancio come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

L'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, in base alle disposizioni di cui al comma 785 dell'art. 1 della legge 207/2024, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Il Consorzio BIM Bormida a rendiconto 2025 presenta un risultato di competenza (W1) pari a 14.353,65 euro, un equilibrio di bilancio (W2) e un equilibrio complessivo (W3) pari a 13.246,18 euro a causa della variazione di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, effettuata a consuntivo.

Di seguito la tabella dei nuovi equilibri di bilancio.

VERIFICA EQUILIBRI		

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 93.680,47	93.680,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 79.326,82	79.326,82
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00

F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		14.353,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		14.353,65
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.107,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00

02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	13.246,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		13.246,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		0,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1)		14.353,65
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2=O2+Z2)		13.246,18
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3= O3+Z3)		13.246,18
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		14.353,65
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	1.107,47
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		13.246,18
------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione del bilancio 2025 ha determinato i seguenti residui:

RESIDUI ATTIVI DA COMPETENZA

DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi a bilancio (a)	Accertamenti	Riscossioni (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Maggiori o minori entrate (b+c-a)
Titolo 1 – tipologia 101 Altre imposte, tasse e proventi assimilati	93.679,93	93.679,93	92.572,46	1.107,47	0,00
Titolo 3 – Tipologia 300 - Interessi correnti	0,54	0,54	0,54	0,00	0,00
Titolo 9 – Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	6.520,00	6.520,00	988,02	20,56	-5.511,42
Titolo 9 – Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	0,00
TOTALE	104.700,47	104.700,47	98.061,02	1.128,03	-5.511,42

RESIDUI ATTIVI DA RESIDUI

DESCRIZIONE	Residui da residui all'1/1/2025 (a)	Riscossioni (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Minori residui (a-b-c)
Titolo 1 – tipologia 101 - Altre imposte, tasse e proventi assimilati	2.084,07	0,00	2.084,07	0,00
Titolo 3 – tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti	3.716,78	0,00	3.716,78	0,00
TOTALE	5.800,85	0,00	5.800,85	0,00

RESIDUI PASSIVI DA COMPETENZA

DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi a bilancio (a)	Impegni	Pagamenti (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Economie (a-b-c)
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 2 Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	200,00	100,00	32,00	16,00	152,00
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	22.373,00	17.096,74	10.713,02	5.534,39	6.125,59
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti	70.000,00	63.495,09	37.531,41	25.500,00	6.968,59
Titolo 7 - Missione 99 – Programma 1 – Macroaggregato 701 – Uscite per conto terzi e partite di giro	11.020,00	11.020,00	5.485,94	22,64	5.511,42
TOTALE	103.593,00	91.711,83	53.762,37	31.073,03	18.757,60

RESIDUI PASSIVI DA RESIDUI

DESCRIZIONE	Residui da residui all'1/1/2025 (a)	Pagamenti (b)	Determinazione dei residui da riportare (c)	Minori residui (a-b-c)
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 2 Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	16,00	16,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	7.618,56	4.059,56	3.559,00	0,00
Titolo 1 - Missione 1 - Programma 3 Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti	35.499,38	34.496,08	1.000,00	3,30
Titolo 7 - Missione 99 – Programma 1 – Macroaggregato 701 – Uscite per conto terzi e partite di giro	5,40	4,76	0,00	0,00
TOTALE	43.139,34	38.576,40	4.559,00	3,30

LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo cassa finale dell'esercizio 2025 ammonta ad € 64.153,54.

Il buon andamento della gestione di cassa è evidenziato al mancato ricorso, anche per l'anno 2025, all'anticipazione di Tesoreria.

FONDO CASSA AL 31.12.2025 € 64.153,54

FONDO CASSA AL 31.12.2024 € 58.431,29

FONDO CASSA AL 31.12.2023 € 60.818,83

TEMPI DI PAGAMENTO

DATI ELABORATI DA PCC

Anno 2025 – I trimestre

Fatture ricevute € 133,22

Debito scaduto e non pagato alla fine del I trimestre Euro 0,00

Tempi medi ponderati elaborati da PCC

- Tempo medio ponderato di pagamento: 7 giorni

- Tempo medio ponderato di ritardo: -11 giorni

Anno 2025 – II trimestre

Fatture ricevute € 1.655,22

Debito scaduto e non pagato alla fine del II trimestre Euro 0,00

Tempi medi ponderati elaborati da PCC

- Tempo medio ponderato di pagamento: 3 giorni

- Tempo medio ponderato di ritardo: -26 giorni

Anno 2025 – III trimestre

Fatture ricevute € 2.177,22

Debito scaduto e non pagato alla fine del III trimestre Euro 0,00

Tempi medi ponderati elaborati da PCC

- Tempo medio ponderato di pagamento: 3 giorni

- Tempo medio ponderato di ritardo: -19 giorni

Anno 2025

Fatture ricevute nell'anno 2025 € 2.699,22

Debito scaduto e non pagato alla fine del IV trimestre Euro 0,00

Tempi medi ponderati elaborati da PCC

- Tempo medio ponderato di pagamento: 2 giorni

- Tempo medio ponderato di ritardo: -15 giorni